

## Artrosi aggressiva in menopausa: la causa è la perdita di estrogeni

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

"Ho 40 anni e una menopausa precoce, come mia nonna. Purtroppo, come lei, ho anche un'artrosi pazzesca alle piccole articolazioni delle mani e dei piedi: ci può essere un fattore ereditario? Ma se è ereditario ci sono cure e o mi devo ridurre come lei, che è tutta piegata dai dolori?".

Caterina S. (Lodi)

Gentile signora, sì: anche l'artrosi, come la menopausa precoce, può avere una componente ereditaria, che può essere curabilissima, se presa in tempo e con terapie che vadano alla radice del problema. Per essere precisi, prima che di artrosi dovremmo parlare di "osteoartrite" (osteoarthritis), come dicono gli inglesi, ossia di un'inflammazione progressiva delle articolazioni che porta poi a progressiva degenerazione e deformazione dei capi articolari, coinvolgendo anche l'osso "subcondrale", posto cioè al di sotto dell'articolazione.

La menopausa, con la scomparsa degli estrogeni, ha un ruolo critico nello scatenare questo processo infiammatorio e degenerativo. Prima della menopausa, infatti, nell'artrosi il rapporto tra donne e uomini è di 1 a 1; dopo la menopausa questa patologia triplica nelle donne rispetto agli uomini, dimostrando l'evidente ruolo scatenante della perdita di un ormone essenziale per la salute articolare.

Il 25% delle donne, nei primi due anni dopo la menopausa, ha un'artrosi molto aggressiva e dolorosa, che interessa proprio le piccole articolazioni, come è successo a lei, su base ereditaria. E' dovuta a un "polimorfismo del recettore estrogenico", ossia ad un'alterazione del recettore per gli estrogeni, su base genetica, che potenzia le conseguenze negative della perdita ormonale.

Con un'ottima notizia: con la giusta terapia ormonale sostitutiva è possibile migliorare nettamente i sintomi e l'inflammazione che li sottende, togliendo il dolore!

---

---

Prevenire e curare – Artrosi dopo la menopausa

I disturbi articolari migliorano nettamente con quattro mosse:

- movimento fisico quotidiano;
  - terapia ormonale sostitutiva con ormoni bioidentici transdermici (estradiolo e progesterone naturale);
  - acido ialuronico, per bocca o intra-articolare, nel caso del ginocchio, su indicazione medica;
  - glucosamina, che aiuta a riparare i danni articolari.
- 
-